

La Uil: «Un notevole aumento dei casi di ricorso alla malattia»

Non sono mancate
anche adesioni
all'astensione indetta
da una sigla autonoma

Corriere Romagna
16 ottobre 2021

IMOLA

Crescono le certificazioni per malattia e si registrano adesioni allo sciopero generale indetto dalla Federazione italiana sindacati intercategoriale. Questo è quanto avvenuto ieri, secondo il bilancio del sindacato della Uil. «Da quanto abbiamo potuto constatare – sottolinea il referente, **Giuseppe Rago** – c'è stata una crescita del 3% del numero delle certificazioni di malattia rispetto a una media dell'1%. Al di là di questo incremento, non ci risulta che l'entrata in vigore dell'obbligo del Green pass, che nelle modalità attuali non ci trova favorevoli perché discrimina lavoratori e lavoratrici, abbia creato nel circondario imolese casi particolari nelle aziende». Sull'imposi-

zione, il sindacalista sottolinea come «la nostra posizione è

quella dell'introduzione dell'obbligo vaccinale e non l'utilizzo del Green pass per come è stato impostato. Così – aggiunge Rago della Uil – si obbliga il lavoratore a dover pagare per andare al lavoro. Visto che la sicurezza sui luoghi di lavoro deve essere assicurata dall'azienda il costo dei tamponi se li dovrebbe accollare l'azienda stessa o al massimo il Governo, non il dipendente. Sappiamo purtroppo che nell'Imolese nessu-

na grande azienda ha fatto questo passo, come invece succede nell'area bolognese come nel caso dell'Ima. Questo a maggior ragione lo constatiamo nel mondo cooperativo, dal quale – conclude – ci saremmo aspettati un segnale diverso». Dalla Cgil, nel commento della sindacalista **Erika Ferretti**, si eviden-

zia una sostanziale «mancanza di segnalazioni di casi particolari in questa prima giornata. Saranno i prossimi giorni, anche dopo la cessazione dello sciopero generale, che potremmo avere una visione più chiara della situazione». Per quanto riguarda la Cisl il primo giorno di obbligo della certificazione «non ci risulta abbia portato a situazioni particolari di tensione aziendale. Dal nostro osservatorio – commenta il segretario generale della Cisl Area metropolitana bolognese **Enrico Bassani** – non risultano nemmeno casi di allontanamento di personale dai posti di lavoro per mancanza della certificazione». **R.I.**



Giuseppe Rago della Uil